vo titolo di capitam mor. Quest'officiale mise alla vela con alcune caravelle; ed approdando sulla stessa costa, a 13° 30' di latitudine australe e 345° 16' di longitudine dall'isola di Ferro, scoprì la terra di Bahia (a 12º 46' di latitudine). Scandagliò i seni ed i fiumi, scoprì nuovi porti, e fra gli altri quello di Bahia, cui diede il nome di Todos os Santos, ovvero Tutti i Santi, così chiamato dal giorno della scoperta che fu il 1.º novembre 1525. Entrando nel Rio Paraguazu (1), v'incontrò due navigli francesi cui colò a picco. Fu incaricato di piantare una fattoria sul canale che divide l'isola d'Itamaraca dal continente ad oggetto di facilitare l'esportazione del legno di Brasile, ed impedire che si dedicassero a quel commercio le altre nazioni; e la prova di questo fatto risulta da una lettera di donazione indirizzata a Pietro Lopez de Souza, e da un' altra scritta d'ordine del re don Joao III a Martin Alfonso de Souza.

Christovao Jaques eresse alcune colonne sulle quali scolpì le armi del Portogallo, e lasciati due francescani e varii altri individui a Porto Seguro, ritornò in Portogallo

per rendere conto delle sue scoperte (2).

Secondo Vasconcellos ed altri autori portoghesi, la Bahia di Todos os Santos fu scoperta da Christovao Jaques. Sembra infatti che il porto scoperto nella spedizione di Coelho fosse situato più al nord, giacchè dopo aver costeggiato per ducensessanta leghe, trovossi sotto la latitudine di 18° sud, e la baia di Tutti i Santi giace a 12° 404.

1525-1526. Viaggio di Sebastiano Gaboto o Cabot. Questo mariniere, dopo aver nel 1497 eseguito un viag-

(1) L'autore del Roteiro geral scrive Paragazu.

(2) Veggasi Vasconcellos. Not. das couz. do Brazil, lib. I, num. 19, che dice:

Este fidalgo foi o primero que andando correndo esta costu, veio o dar com a enseada do Bahia que intitulou de Todos os Santos, por sua fermosura et aprazivel vista.

Veggasi pure Brito Freyre, lib. II, num 134.

Rocha Pitta, Hist. da America portugueza, lib. III, num. 1. Madre de Dios, Memorias, ecc., lib. I, num. 10.

Cor. Braz., Introduzzao, pag. 49.